

Attuazione delle istruzioni degli uffici trasversali Organo direzione informatica della Confederazione

L'essenziale in breve

L'Organo direzione informatica della Confederazione (ODIC) provvede all'attuazione della strategia in materia di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nell'Amministrazione federale. A questo proposito emana direttive per le unità amministrative (UA) e gestisce i servizi standard TIC. Nel 2012 la gestione e la direzione dell'impiego delle TIC nell'Amministrazione federale sono state rafforzate. L'ODIC svolge ora anche compiti gestionali. Questi cambiamenti influenzano la vigilanza delle UA. Il presente rapporto è incentrato sulla vigilanza intesa quale verifica dell'attuazione delle istruzioni e delle direttive nei dipartimenti. Il Controllo federale delle finanze (CDF) ha verificato se i compiti, le competenze e le responsabilità sono definiti e se la vigilanza è assicurata.

L'ODIC non vede se stesso come un'autorità di controllo o di vigilanza, nonostante eserciti in parte anche compiti in questo ambito. I meccanismi di controllo sono definiti e risultano efficaci nell'ambito del portafoglio TIC della Confederazione e degli standard se questi riguardano acquisti di prodotti o servizi standard. Negli altri settori non esplicano però effetti o i loro effetti sono troppo contenuti. Un potenziale di miglioramento esiste nell'elaborazione delle basi per gli strumenti che permettono di far applicare le istruzioni e trasmettere i problemi al livello gerarchico superiore, nella prova dell'esecuzione dei controlli e nella vigilanza sull'eliminazione delle lacune.

Gli approcci per l'esecuzione dei controlli esistono

Il CDF ritiene evidente la necessità di uffici trasversali, dal momento che garantiscono processi uniformi nei settori chiave dell'Amministrazione federale. È quindi indispensabile che dispongano della competenza di emanare istruzioni e di competenze in materia di vigilanza e di applicazione. Le basi legali vigenti, tuttavia, non definiscono abbastanza chiaramente a chi spetta l'obbligo in materia di controllo e di vigilanza. I dipartimenti, come pure i fornitori e i beneficiari di prestazioni sono responsabili dell'attuazione delle direttive nei loro settori di compiti.

L'ODIC deve ricevere regolarmente rapporti sotto forme diverse da presentare al Consiglio federale. Poiché l'ODIC esamina soltanto in parte la plausibilità di queste autodichiarazioni, l'affidabilità delle informazioni fornite al Consiglio federale, ad esempio in ambito di controlling strategico, non è pienamente garantita.

In occasione delle sue verifiche il CDF ha più volte constatato che le direttive sulla sicurezza TIC non vengono rispettate. Questo denota che i meccanismi di controllo non sono efficaci. L'ODIC deve quindi rivestire un ruolo più importante in questo ambito.

Oltre a strumenti che permettono di trasmettere i problemi al livello gerarchico superiore all'interno del proprio dipartimento, l'ODIC non dispone di strumenti che consentono di far applicare le istruzioni.

Controlli sistematici grazie a un piano di vigilanza basato sui rischi

Il CDF raccomanda di affidare chiaramente l'obbligo di vigilanza all'autorità che emana le istruzioni e di modificare di conseguenza l'ordinanza sull'informatica nell'Amministrazione federale. Mediante un concetto di vigilanza basato sui rischi, si dovranno in seguito definire i settori TIC considerati essenziali. I controlli necessari che ne conseguono devono essere strutturati in modo da evitare un



doppio lavoro. Nel quadro dei suoi compiti trasversali, l'ODIC deve poter intervenire e trasmettere i problemi al livello gerarchico superiore in tutti gli uffici e i dipartimenti. È quindi necessario che i relativi strumenti di applicazione siano definiti e che le lacune e i punti deboli constatati siano sistematicamente monitorati ed eliminati tramite il meccanismo di controllo. La vigilanza centrale rafforzata dovrebbe essere realizzata nel modo più efficiente possibile e automatizzata.

Testo originale in tedesco